



Newsletter
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Asse IV



n. 12 dell'11 gennaio 2010

In questo numero:

Il Gal Informa

Il "Piano di Sviluppo Locale" del GAL "Colli Esini San Vicino". Presentazione sintetica (8^ e ultima parte)

Opportunità di finanziamento – Sintesi dei bandi

- POR 2007/2013 – Intervento 4.2.1.52.01: Servizi di trasporto integrato per il TPL. Proroga scadenza

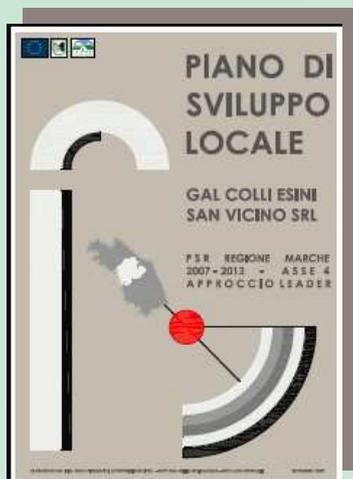
Corsi di formazione professionale

- Corso di formazione "Programmazione, finanziamenti e progettazione culturale"



Gal "Colli Esini San Vicino" s.c.r.l. Piazza Baldini n.1, 62021 Apiro (MC) P. IVA: 01119560439

Il “Piano di Sviluppo Locale” del GAL “Colli Esini San Vicino”. Presentazione sintetica (8^ e ultima parte parte)



Illustriamo in questa newsletter le schede di azione relative all’**Obiettivo strategico 3** “**Rafforzare l’immagine del territorio per favorire l’incremento dei flussi turistici ed agevolare l’accesso a nuovi mercati per le produzioni locali**”, **obiettivo specifico 3.1.** “Promuovere il territorio, la sua offerta culturale ed i suoi prodotti per rafforzarne l’attrattività come destinazione turistica”.

Si ricorda che le schede di azione del PSL del GAL “Colli Esini San Vicino” sono attualmente al vaglio dei competenti Uffici della Regione Marche e, pertanto, sono soggette a modificazioni.

Solo una volta ottenuta la definitiva approvazione del PSL dalla Regione Marche, il GAL potrà procedere all’emanazione dei bandi di accesso ai contributi.

Obiettivo strategico 3

“Rafforzare l’immagine del territorio per favorire l’incremento dei flussi turistici ed agevolare l’accesso a nuovi mercati per le produzioni locali”

Obiettivo specifico 3.1

Promuovere il territorio, la sua offerta culturale ed i suoi prodotti per rafforzarne l’attrattività come destinazione turistica

S3-1-1 Promozione istituzionale del territorio

S3-1-2 Progetti per la caratterizzazione, la tracciabilità ed il marketing delle produzioni tipiche

S3-1-3 Progetto di cooperazione interterritoriale per la valorizzazione dei territori legati alle produzioni vinicole del Verdicchio di Matelica e della Vernaccia di Serrapetrona, nei comuni di Cerreto d’Esi, Matelica, Castelraimondo, Serrapetrona

S3-1-4 Progetto di cooperazione transnazionale sul turismo sostenibile nelle aree protette

S3-1-5 Progetto per la sperimentazione di metodologie innovative di promozione dei territori e dei prodotti PROMOLAND

S3-1-6 Progetto per un distretto culturale dell’Appennino umbro-marchigiano

S3-1-7 Progetto GAL come Agenzie di Sviluppo

Scheda di misura S 3.1.1.- Promozione istituzionale del territorio

Attraverso questa misura si intende contribuire alla realizzazione di uno sviluppo equilibrato nelle aree dove il settore agricolo ha ancora una rilevanza, ma da solo non consente di garantire l'incremento o il mantenimento dell'occupazione; si vuole favorire la diversificazione delle attività rurali, il miglioramento delle opportunità occupazionali, nonché il miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali al fine di arginarne lo spopolamento.

Obiettivi

Promozione dello sviluppo territoriale multisetoriale, anche a fini turistici, delle risorse locali, di quelle agroalimentari, del paesaggio, delle risorse culturali locali. Attraverso l'approccio Leader si cercherà inoltre di promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali regionali, creando e sostenendo nuove professionalità e la formazione degli operatori locali.

La misura prevede il finanziamento di interventi di promozione territoriale e di certificazione territoriale, per il perseguimento del seguente obiettivo specifico:

– aumentare l'attrattività turistica dei territori regionali comunicando agli utenti un'immagine positiva delle aree legata agli elementi di rispetto dell'ambiente, della cultura, della tutela dei diritti sociali, della qualità e delle eccellenze enogastronomiche.

Tipologie degli interventi

Azione promozionale per la valorizzazione turistica del territorio specialmente nei segmenti del turismo culturale, storico, ambientale ed enogastronomico. Sarà finanziato un solo progetto di promozione istituzionale del territorio e delle sue risorse, comprendente **sia la produzione di materiale promozionale** (cartaceo, informatico, web, compresa la realizzazione di guide turistiche del territorio, concepite come evoluzione di quelle già realizzate dal GAL nel precedente periodo di programmazione, **sia ogni azione volta a promuovere il territorio, le sue risorse, i suoi prodotti, in Italia ed all'estero** (workshops, educational tours, partecipazione a fiere, azioni di animazione locale, eventi culturali e promozionali ecc.)

Laddove i beneficiari intendano attivare interventi di marketing nel segmento enogastronomico dovranno indicare gli eventuali prodotti tipici (D. Lgs 173/98) e/o di qualità (DOP, DOC, DOCG, VQPRD, IGP, STG, L.R. n. 23/2003) che saranno interessati da azioni di promozione

Beneficiari:

Enti pubblici territoriali associati (Province, Comuni, Comunità Montane) tali da garantire la copertura dell'intero territorio del GAL eventualmente associati anche ad altri soggetti pubblici e privati (escluse le singole aziende)

Forma di sostegno ed intensità di aiuto:

contributo a fondo perduto, con una intensità del 70%.

Ambito territoriale di intervento:

intero territorio del GAL. Non sono ammissibili interventi relativi a territori esterni al GAL

....Segue

....Segue Scheda di misura S 3.1.1.- Promozione istituzionale del territorio

Procedure di selezione delle domande di aiuto

La selezione verrà attivata sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito; trattandosi di un'azione di promozione istituzionale, la selezione sarà effettuata dal GAL sulla base di una proposta progettuale di larga massima, che delinei soprattutto gli obiettivi dell'azione e garantisca la partecipazione di un numero di soggetti tale da garantire la totale copertura territoriale. L'aggregazione risultata aggiudicataria dovrà poi procedere:

- a selezionare, di concerto con il GAL, e con procedura di pubblica evidenza ad invito, un progettista di chiara fama e di riconosciuta professionalità cui affidare la progettazione esecutiva dell'iniziativa, per un importo massimo pari al 20% del budget complessivo
- ad acquisire, da parte del GAL, l'approvazione di detto progetto esecutivo, che comunque dovrà essere il frutto di un "dialogo" continuo con il GAL e le istituzioni locali
- ad attuare il piano di promozione

Criteri di priorità

- numero di Enti coinvolti;
- grado di sinergia pubblico-privato;
- coerenza della proposta con gli obiettivi del presente Piano e della programmazione regionale e provinciale

Scheda di misura S 3.1.2.- Progetti per la caratterizzazione, la tracciabilità ed il marketing delle produzioni tipiche

Attraverso questa misura si intende contribuire alla realizzazione di uno sviluppo equilibrato nelle aree dove il settore agricolo ha ancora una rilevanza, ma da solo non consente di garantire l'incremento o il mantenimento dell'occupazione; si vuole favorire la diversificazione delle attività rurali, il miglioramento delle opportunità occupazionali, nonché il miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali al fine di arginarne lo spopolamento.

Obiettivi

Promozione dello sviluppo territoriale multisetoriale, anche a fini turistici, delle risorse locali, di quelle agroalimentari, del paesaggio, delle risorse culturali locali. Attraverso l'approccio Leader si cercherà inoltre di promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali regionali, creando e sostenendo nuove professionalità e la formazione degli operatori locali.

La misura prevede il finanziamento di interventi di promozione territoriale e di certificazione territoriale, per il perseguimento del seguente obiettivo specifico:

– aumentare l'attrattività turistica dei territori regionali comunicando agli utenti un'immagine positiva delle aree legata agli elementi di rispetto dell'ambiente, della cultura, della tutela dei diritti sociali, della qualità e delle eccellenze enogastronomiche.

Tipologie degli interventi

- azioni di marketing riferite ai territori rurali ed ai loro elementi qualificanti; saranno sostenute iniziative volte alla individuazione/definizione/sviluppo di nuovi "prodotti turistici" legati al territorio ed alle sue peculiarità (reti di attrattori/strutture, itinerari tematici ecc.), oltre ad indagini di mercato volte ad individuare le migliori modalità di promozione dei prodotti stessi ed i mercati target. Saranno dunque finanziate attività di studio, animazione per la creazione di reti locali, indagini di mercato, produzione materiale promozionale, siti web. Laddove i beneficiari intendano attivare interventi di marketing nel segmento enogastronomico dovranno indicare gli eventuali prodotti tipici (D. Lgs 173/98) e/o di qualità (DOP,DOC, DOCG, VQPRD, IGP, STG, L.R. n. 23/2003) che saranno interessati da azioni di promozione

Beneficiari: Enti Locali, Enti Territoriali, Associazioni no profit, cooperative sociali e soggetti di diritto privato operanti nelle aree rurali

Forma di sostegno ed intensità di aiuto. Contributo a fondo perduto, con una intensità del 70%.

Limitazioni alle condizioni di ammissibilità

Non sono ammissibili interventi relativi a territori esterni al GAL.
L'importo massimo singolo progetto: € 100.000,00

Ambito territoriale di intervento. La misura è applicabile nell'intero territorio del GAL

Procedure di selezione

La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito. In sede di partecipazione al bando si dovrà presentare una proposta progettuale sufficientemente definita.

Criteri di priorità

- numero di soggetti coinvolti
- numero di risorse coinvolte
- attinenza del prodotto alle peculiarità del territorio così come individuate dal presente Piano

Scheda di misura S 3.1.3. “Progetto di cooperazione interterritoriale per la valorizzazione dei territori legati alle produzioni vinicole del Verdicchio di Matelica e della Vernaccia di Serrapetrona, nei comuni di Cerreto d'Esi, Matelica, Castelraimondo, Serrapetrona”

Si tratta di un progetto di cooperazione interterritoriale che coinvolge i GAL Colli Esini San Vicino e Sibilla, con un costo complessivo stimato di € 300.000,00 con un contributo del 50% delle spese ammissibile.

Il progetto persegue l'obiettivo di valorizzare un'area montana di altissimo valore paesaggistico, ambientale, posta a cavallo tra le province di Ancona e Macerata e tra i GAL Colli Esini S. Vicino e Sibilla. L'area ricade nei comuni di Apiro, Poggio S. Vicino, Cingoli, San Severino Marche, Gagliole, Matelica, Cerreto d'Esi, Fabriano, Serra San Quirico.

Si tratta di un comprensorio di grande interesse, la cui valorizzazione è considerata strategica per lo sviluppo del turismo nel territorio dei GAL, potendo quest'area, una volta adeguatamente valorizzata, attrezzata, interconnessa e pubblicizzata, diventare uno di quegli attrattori forti la cui carenza rappresenta uno dei maggiori punti di debolezza per le aree rurali delle Marche.

Il progetto vede il coinvolgimento delle due Amministrazioni Provinciali che, nell'ambito dei loro piani di utilizzazione dei fondi FEASR afferenti alla Misura 3.1.3 del PSR, concentreranno una significativa quota di risorse in quest'area, provvedendo alla infrastrutturazione con percorsi, aree di sosta e piccole infrastrutture per la fruizione turistica.

L'azione di GAL, e dei Comuni, nell'ambito del presente progetto, sarà volta alla elaborazione del piano di valorizzazione, comprendente uno studio ambientale mirato sull'area protetta del Lago di Castreccioni, alla realizzazione della segnaletica turistica specifica, alla realizzazione del necessario materiale promozionale.

Attività da realizzare

- attività di studio preliminare per la perimetrazione definitiva e condivisa del comprensorio e per la stesura di un piano generale di valorizzazione;
- realizzazione di studi a carattere ambientale sull'area, con un focus specifico sull'area del Lago di Castreccioni;
- progettazione e realizzazione della segnaletica turistica nell'area e nelle zone contermini, sempre ricomprese all'interno dei territori comunali sopra indicati;
- azioni di animazione a livello locale per la comunicazione dell'iniziativa e la sensibilizzazione degli operatori privati dell'area;
- produzione di materiale promozionale-illustrativo del comprensorio e delle sue risorse (cartaceo e multimediale, compreso uno spazio web) ed azioni di marketing e promozione, del prodotto.

Spese ammissibili

- costi per consulenze, prestazioni professionali, collaborazioni tecniche e scientifiche per studi, ricerche, indagini di mercato ed elaborazione software;
- costi per il personale direttamente connesso alla realizzazione del progetto, cancelleria, telefono;
- spese per animazione;
- spese per la realizzazione di materiali e strumenti illustrativi di divulgazione e comunicazione del progetto, cartacei informatici;
- spese per la realizzazione di segnaletica

L'elenco delle spese ammissibili è, in questa fase, a titolo preliminare e non esaustivo; le tipologie finali di spesa ammissibili verranno definite nel progetto esecutivo.

Tempi di realizzazione 36/48 mesi

Beneficiari

Comuni singoli e associati, Enti pubblici territoriali

Scheda di misura S 3.1.4. Progetto di cooperazione transnazionale sul turismo sostenibile nelle aree protette

Si tratta di un progetto, il cui costo è stato stimato in € 120.000,00 con un contributo al 70%, che prevede il coinvolgimento di almeno 3 GAL, che vede come **beneficiarie** le Aree protette italiane ed europee (almeno 3) ed un tempo di realizzazione di 18 mesi.

Obiettivi

La Carta Europea del Turismo Sostenibile (CTES) è uno strumento metodologico ideato da Europarc Federation per le Aree Protette che intendono impegnarsi nello sviluppo di un turismo sostenibile, rispettoso dell'ambiente e delle risorse culturali dei luoghi. In questo contesto Federparchi-Europarc Italia si è impegnata nel supportare le aree protette per il processo di candidatura per ottenere la Carta Europea del Turismo sostenibile.

L'obiettivo primario che il Parco si pone con l'adesione alla CARTA EUROPEA DEL TURISMO SOSTENIBILE è quello di lavorare, insieme agli attori locali, ad uno sviluppo più sostenibile del turismo nel proprio territorio, che tenga conto degli impatti ambientali, sociali ed economici che il turismo può generare, e al contempo consideri i bisogni dei visitatori (attuali e potenziali), delle imprese, dell'ambiente e della popolazione locale. Una strategia di questo tipo richiede il consolidamento del ruolo Parco quale soggetto attivo della politica turistica locale e il potenziamento delle forme di cooperazione e co-progettazione tra gli attori locali.

Per definire la propria strategia il Parco si impegna a raggiungere i seguenti obiettivi:

- identificare gli attori coinvolti e censire le risorse del territorio secondo la logica della filiera turistica
- connotare il turista ed il visitatore del Parco in base ai comportamenti, stili di vita e propensione alla spesa
- verificare la coerenza dell'offerta turistica sul territorio del Parco in relazione ai principi della Carta
- promuovere forme di progettazione condivisa e di partenariato tra i diversi attori socio-economici del territorio del Parco, in sintonia con i principi della Carta Europea
- identificare le linee di sviluppo quinquennale di turismo sostenibile, il programma di azioni ed il percorso da fare;
- indicare potenziali filoni di finanziamento a livello locale, regionale, nazionale e comunitario;
- predisporre uno strumento di comunicazione per rendere accessibile e far sottoscrivere, ai Soggetti interessati, la strategia adottata dal Parco e per svolgere un ruolo di marketing interno ed esterno.

Attività da realizzare. La strategia prevede l'attuazione di un programma di azioni articolato in :

- 3 percorsi (1- la consapevolezza, 2- i sensi, 3- la qualità)
- 7 obiettivi specifici (consapevolezza del patrimonio locale da parte degli abitanti, consapevolezza del patrimonio locale da parte dei visitatori, riflessione sul turismo montano, vivere esperienze autentiche attraverso nuovi prodotti turistici, migliorare la qualità del territorio e della sua fruizione, migliorare la qualità delle imprese turistiche, migliorare la qualità della vita di abitanti e turisti)

Azioni

- Realizzazione di una rete di aree protette che favorisca gli scambi tra gli operatori del turismo
- Incontri e attività didattiche culturali rivolte ai residenti, • progetti educativi con le scuole di ogni ordine e grado, in particolare con gli istituti professionali, • qualità parco per le scuole • sito web, newsletter per residenti e visitatori • educational per operatori, su qualità parco • Marketing specializzato all'interno della rete e verso l'esterno • Programmazione mirata delle fiere • Laboratorio per il futuro del turismo montano, laboratorio creativo, parco ed economia turistica • Parco ed economia turistica • Impronta ecologica • I piatti del parco • percorsi naturalistico storico culturali • le immagini insegnano • alla scoperta di ... • turismo scolastico • un parco per tutte le stagioni • il parco di tutti • le reti dei Centri visita

Spese ammissibili (a titolo preliminare e non esaustivo)

- costi per consulenze, prestazioni professionali, collaborazioni tecniche e scientifiche per studi, ricerche, indagini di mercato ed elaborazione software;
- costi per il personale direttamente connesso alla realizzazione del progetto;
- spese per animazione e informazione;
- spese per la realizzazione di materiali e strumenti illustrativi di divulgazione e comunicazione del progetto, cartacei informatici; spese per viaggi, vitto e alloggio - spese per affitto locali ed attrezzature.

Scheda di misura S 3.1.5. Progetto per la sperimentazione di metodologie innovative di promozione dei territori e dei prodotti PROMOLAND

Si tratta di un progetto di cooperazione transnazionale, che prevede il coinvolgimento di Partner internazionali quali, a titolo indicativo, la Slovenia, la Spagna, la Francia, l'Austria, la Grecia e il Portogallo, al quale si attribuisce un contributo a fondo perduto pari al 70% della spesa ammissibile a finanziamento.

Obiettivi

L'obiettivo del progetto è quello di individuare attività innovative nell'ambito della promozione dei territori e dei prodotti attraverso il confronto tra i GAL.

I GAL hanno oramai sperimentato da anni pratiche di marketing territoriali legando i prodotti ai territori. Queste attività rischiamo però di rimanere patrimonio di un solo territorio o di essere inefficienti data la scala ridotta.

Si vuole quindi, da una parte, valorizzare e mettere a sistema le pratiche innovative e, dall'altra, creare una massa critica per rendere credibile l'offerta sui mercati internazionali.

Le buone pratiche individuate si andranno poi a fondere in un intervento comune di promozione, anche attraverso strumenti del WEB e WEB 2.0, che abbiano la caratteristica di offerta integrata (territorio/ prodotto).

Attività da realizzare

Il progetto si articolerà sulle seguenti fasi:

- attività di studio preliminare per la identificazione delle buone pratiche nell'ambito della promozione dei territori e dei prodotti;
- realizzazione di una serie di incontri e confronti sulle pratiche individuate;
- progettazione e realizzazione di un'azione di promozione comune innovativa (es. Web enoteca, Portale Web degli eventi di promozione dei territori con contenuti multimediali scaricabili relativi alle eccellenze paesaggistiche e artistiche e architettoniche – pod cast -, "Happy Hour" nei diversi territori dei GAL dei paesi coinvolti).
- produzione di una guida agli strumenti di promozione testati dal progetto.

Spese ammissibili (a titolo preliminare e non esaustivo)

Nell'ambito del progetto potranno essere ammesse a finanziamento le seguenti spese:

- costi per consulenze, prestazioni professionali, collaborazioni tecniche e scientifiche per studi, ricerche, indagini di mercato ed elaborazione software;
- costi per il personale direttamente connesso alla realizzazione del progetto, cancelleria, telefono;
- spese per animazione;
- spese per la realizzazione di materiali e strumenti illustrativi di divulgazione e comunicazione del progetto, cartacei informatici;

Beneficiari

Comuni singoli e associati, Enti pubblici territoriali

Scheda di misura S 3.1.6. “Progetto per un Distretto Culturale dell’Appennino Umbro-Marchigiano”

Progetto di cooperazione interterritoriale che coinvolge n. 3 GAL Marchigiani (Montefeltro, Colli Esini San Vicino, Flaminia Cesano), per un costo complessivo di quasi 43 mila €, con un contributo pubblico pari al 70% della spesa ammissibile.

Per la realizzazione del progetto si prevede un periodo di 36-48 mesi

Obiettivi

La creazione del Distretto culturale dell’Appennino umbro-marchigiano persegue gli obiettivi di:

- rendere più efficiente ed efficace il processo di produzione di cultura
- ottimizzare, su scala locale, i suoi impatti economici e sociali, favorendo lo sviluppo sociale ed economico, attraverso l’integrazione del processo di valorizzazione delle dotazioni culturali ed ambientali, con le infrastrutture e con gli altri settori produttivi che a quel processo sono connessi.

La progettazione integrata si basa sull’interazione costante e permanente fra diversi interventi, che convergono e si concretizzano, in questa prima fase, in due progetti pilota

Gli interventi previsti sono “tenuti insieme” dal “percorso”, ossia dall’attraversamento fisico del territorio inteso come forma di conoscenza basata sull’esperienza diretta.

Il progetto pilota dedicato a “**I luoghi dello spirito**” individua una rete di relazioni territoriali che, a sua volta, costituisce la base concreta per la creazione di un vero e proprio “sistema dell’offerta”: gli eremi, i monasteri, le abbazie e le pievi cari a San Romualdo e a San Francesco, infatti, rappresentano già in sé delle tappe “obbligate” e dunque dei nodi veri e propri nel contesto dei tanti, suggestivi itinerari naturalistici attivabili in zone di particolare pregio paesaggistico, quali – solo per fare qualche esempio – il Parco Regionale Gola della Rossa-Frasassi, il Parco Regionale di Monte Cucco e l’area di Fonte Avellana, con una notevole pluralità di formule di fruizione (dalle escursioni alle visite guidate, dal cicloturismo al trekking, dal free climbing al torrentismo).

Al tempo stesso, i suddetti itinerari possono coincidere o incrociarsi con il possibile tracciato del “**Sentiero tra le ‘arti del fare**” che si intende individuare ed “animare” con il secondo progetto pilota, servendosi sia delle tante tipicità enogastronomiche locali sia delle ricche tradizioni artigiane legate alla lavorazione dei materiali (dalla carta alle ceramiche, dalle terrecotte ai metalli, dai tessuti al legno e al vetro), soprattutto nel loro concretizzarsi in esposizioni museali e non, mostre mercato, festival, premi ed eventi dislocati sul territorio.

L’interazione e l’integrazione fra questi primi progetti di valorizzazione (che comunque non esauriscono le potenzialità del territorio e i nuovi prodotti a valenza turistico-culturale individuabili) producono in se stesse, nell’ottica della promozione d’area, valore aggiunto e vantaggio competitivo, in quanto fanno convergere diversi tematismi, tipologie di offerta culturale, modalità di fruizione turistica, attività appartenenti a numerosi settori economici – e dunque, differenti “nicchie” tanto della domanda quanto dell’offerta – in una serie di prodotti capaci, al tempo stesso, di connotare il territorio nel suo complesso con un’identità “forte”, di rivolgersi ad un pubblico potenziale sempre più ampio, diversificato e fidelizzato, di stimolare la crescita delle filiere produttive coinvolte, anzitutto sul piano della qualità.

Segue....

Segue Scheda di misura S 3.1.6. "Progetto per un Distretto Culturale dell'Appennino Umbro-Marchigiano"

Attività da realizzare

- Censimento sui tematismi principali
- Screening su temi e settori collaterali, ovvero su tutti i beni e servizi che possono servire a completare l'offerta sul territorio
- Progettazione e realizzazione di segnaletica ad hoc
- Realizzazione di materiali e servizi informativi e promozionali (guide turistiche, brochure, un sito web, un numero verde dedicato, cartografia GPS)
- Studio e messa a punto di strategie di informazione e promozione coordinate
- "Messa in rete" degli attori presenti sul territorio, anche attraverso occasioni di scambio di buone pratiche e con l'obiettivo del raggiungimento e del mantenimento di un alto standard qualitativo delle produzioni e dei servizi offerti
- Creazione di nuovi servizi al pubblico (anche a pagamento)
- Progettazione e attivazione di diverse tipologie di corsi didattico-formativi destinati a target differenziati, individuando disponibilità di artigiani, di spazi e di strumentazione
- Elaborazione e presentazione di un'offerta integrata, che si concretizzi in una proposta e in un prodotto turistico unitario, modulare e flessibile.
- Attivazione di una campagna di comunicazione e promozione mirata verso i professionisti dei settori coinvolti nella filiere coinvolte
- Attivazione di una campagna di comunicazione e promozione mirata verso il pubblico dei fruitori potenziali.

Spese ammissibili (a titolo preliminare e non esaustivo)

- costi per consulenze, prestazioni professionali, collaborazioni tecniche e scientifiche per studi, ricerche, indagini di mercato ed elaborazione software;
- costi per il personale direttamente connesso alla realizzazione del progetto, cancelleria, telefono;
- spese per organizzazione di convegni, seminari, workshops, attività didattico-formative (relatori, docenti, affitto sale ed attrezzature, buffet, manifesti, lanci pubblicitari, personale di segreteria, cancelleria ecc.);
- spese per segnaletica, punti informativi ed altre piccole infrastrutture
- spese per la realizzazione di materiali e strumenti illustrativi di divulgazione e comunicazione del progetto, cartacei informatici;
- partecipazione a eventi e manifestazioni
- spese per viaggi e trasferte (vitto, alloggio, biglietti aerei e simili).

Beneficiari

Enti locali, singoli e associati – Associazioni no-profit

Scheda di misura S 3.1.7. Progetto GAL come Agenzie di Sviluppo

Progetto di cooperazione interterritoriale che coinvolge tutti i GAL Marchigiani, con un costo complessivo stimato in € 180.000,00 ed un contributo a fondo perduto pari al 100% delle spese ammissibili.
Per la realizzazione del progetto si prevede un periodo di 48 mesi

Obiettivi

Potenziare l'attuazione del programma Leader attraverso lo sviluppo ed il consolidamento della struttura di coordinamento regionale dei GAL.

Sviluppare tra i GAL della Regione Marche sinergie nei servizi di "line", attivare economie di scala nei servizi di "staff" e valorizzare le differenti vocazioni e specializzazioni di ciascun GAL rispetto alle metodologie, ai processi, ai settori attraverso cui si promuove e si implementa lo sviluppo rurale, anche attraverso lo scambio di know-how e di esperienze per una gestione più integrata del territorio.

Dare maggiore peso ai GAL in termini di progettazione degli interventi e di propulsione dello sviluppo dei territori rurali, rispondendo ad istanze esplicite ed implicite che i territori hanno evidenziato nella fase di animazione propedeutica alla redazione del PSL ed alla stessa previsione del PSR, in merito al ruolo del GAL quale possibile ed auspicabile "AGENZIA DI SVILUPPO LOCALE".

Ampliare il quadro degli strumenti finanziari utilizzati rispetto all'Asse IV del PSR ed accreditare il sistema dei GAL sul territorio come motore progettuale del territorio rurale.

Attività da realizzare

- definizione tra i GAL marchigiani delle aree di lavoro e delle risorse da condividere, dell'organizzazione e delle modalità di lavoro in comune (ambiti, temi, processi, ecc.) e la condivisione di un programma di lavoro annuale con verifiche trimestrali sull'avanzamento
- attività di ricerca, analisi e comunicazione delle opportunità di finanziamento comunitario, nazionale e regionale, allo scopo di mettere in rete tutte le informazioni rilevanti e cogliere le opportunità di interesse per il territorio ai fini di uno sviluppo rurale sinergico al programma Leader
- coinvolgimento degli altri Enti operanti sul territorio (Comuni, Province, Comunità Montane, Parchi, CCIAA, etc.), delle associazioni di categoria e degli operatori economici nella condivisione e diffusione delle informazioni e nella progettualità, allo scopo di consolidare i processi di partecipazione "bottom-up" alla programmazione territoriale di area vasta
- realizzazione di case-study e loro promozione verso i potenziali beneficiari, come ad esempio: strategie di creazione di reti orizzontali e verticali, progetti di eccellenza, analisi delle tipologie di animazione e partecipazione territoriale, etc.
- condivisione con tutti gli stakeholder del territorio dei risultati della valutazione ex-post del PSL, da realizzare in equipe pluridisciplinari per grandi temi (misure), per obiettivi e per impatti, utilizzando metodi partecipativi
- informazione, anche tramite sistemi informativi avanzati, sugli strumenti complementari al PSL rispetto ai progetti, sulle idee guida e sugli interventi contemplati nel piano e/o rilevati durante la fase di animazione, ancorché non finanziabili dal LEADER, sui progetti in essere, sulle ricerche di partnership, etc.
- applicazione delle modalità di lavoro e dell'organizzazione condivisa tra i GAL, valorizzando le rispettive competenze e scambiare le migliori esperienze
- valutazione di fattibilità per la costituzione di un soggetto giuridico ad hoc tra i GAL delle Marche per consolidarne il coordinamento

Opportunità di finanziamento – Sintesi dei bandi

POR 2007/2013 – Intervento 4.2.1.52.01: Servizi di trasporto integrato per il TPL. Prorogata scadenza

Nel BURM n. 123 del 31.12.2009 è stato pubblicato il decreto n. 180 del 23.12.2009 del

Dirigente della Posizione di Funzione Trasporto pubblico locale, con il quale è stato prorogato al

19 febbraio 2010 il termine per la trasmissione delle domande relative al POR 2007/2013 - Intervento

4.2.1.52.01: Servizi di trasporto integrato per il TPL - DDPF 109/TPL_09 del 5/10/2009

Corsi di formazione

Corso di formazione "Programmazione, finanziamenti e progettazione culturale"

Sede: Roma 23-24-25-26 marzo 2010
L'Istituto Luigi Sturzo propone dal 23 al 26 marzo 2010 il corso in "Programmazione, Finanziamenti e Progettazione Culturale". Il corso si rivolge in modo particolare a funzionari e dirigenti degli Enti Locali, operatori culturali, agenti di sviluppo locale, consulenti e laureati in discipline umanistiche, economiche e giuridiche, con l'obiettivo di trasferire strumenti e metodologie di lavoro per l'ideazione di un progetto culturale e il reperimento dei fondi necessari alla sua realizzazione. L'iniziativa rappresenta un'opportunità di aggiornamento e riqualificazione per gli

operatori del settore culturale e offre ai più giovani un'occasione per lo sviluppo di conoscenze e competenze tecnico operative altamente professionalizzanti e direttamente spendibili nel mercato del lavoro. Considerando come data di riferimento quella di scadenza del nuovo bando del Programma Cultura 2007-13, fissata per il 1 maggio 2010, il corso permetterà ai discenti di presentare idee progettuali innovative, strutturalmente complete e conformi ai parametri richiesti, considerando a tal fine il Programma Cultura un modello e, per chi opera nel settore, un'importante opportunità. Durante il percorso

formativo verrà illustrato il quadro delle politiche nazionali e comunitarie, dalle quali derivano i vari programmi di finanziamento per la cultura con particolare attenzione al Programma quadro Cultura, al Lifelong Learning Programme, al Programma Europa per i cittadini e alle attività delle fondazioni bancarie. Verranno trasferite competenze necessarie all'identificazione e all'analisi dei bandi, alla progettazione di dettaglio e alla definizione degli aspetti economico finanziari di una proposta progettuale. La metodologia adottata è di tipo pratico operativo: casi studio ed esercitazioni si

alterneranno alle lezioni frontali in modo da garantire ai partecipanti un accompagnamento mirato alla stesura di una proposta progettuale. Al termine del corso sarà rilasciato un attestato di frequenza. La quota di partecipazione è ferma dal 2003 a 400,00 euro. E' previsto uno sconto del 15% in caso di iscrizioni multiple da parte della stessa struttura. Il numero massimo di corsisti ammissibili è 24. Le iscrizioni scadono lunedì 22 marzo 2010. Il programma e la scheda di iscrizione sono scaricabili dal sito www.sturzo.it. Per ulteriori informazioni: dott.ssa De Angelis tel. 06.6840421 e-mail: corsi@sturzo.it

N.B. La presente newsletter ha **solo fini di presentazione divulgativa**. Si consiglia la consultazione dei testi ufficiali pubblicati nel BURM, nella GURI, nei siti internet indicati